

Se il telefono cosmico suona...no rispondere

di NICK POPE, già esperto UFO per il ministero della difesa britannica
Pubblicato il 28 Gennaio 2010 su The Sun (UK)

fonte <http://www.thesun.co.uk/sol/homepage/news/ufos/2828017/Should-we-be-offering-hand-of-friendship-to-ET.html#ixzz0ejs0D3dC>

È stato il soggetto di film per decenni, ma cosa succederebbe VERAMENTE se gli alieni visitassero la terra?

Questo può sembrare un tema da teorici della cospirazione o da pazzi ossessionati dagli UFO, eppure questa settimana le migliori menti della scienza si sono riunite a Londra per dibattere esattamente questa questione.

In modo inquietante, è stato suggerito che se gli alieni ci contattassero il risultato sarebbe piuttosto Mars attack che ET.

La conferenza - L'intercettazione di vita extraterrestre e le conseguenze per la scienza e la società - si è tenuta presso la accademica Royal Society HQ nel centro di Londra.

Fondata nel 1660, fra i membri della società si annoverano le leggendarie figure scientifiche di Isaac Newton, Albert Einstein e Stephen Hawking. Questo evento, al quale ho partecipato, includeva rappresentanti della NASA, dell' Agenzia Spaziale Europea e dell'ufficio per gli affari dello spazio dell'ONU. Lord Martin Rees, l'astronomo reale e presidente della Royal Society, presiedeva diverse sessioni. Alcuni anni fa non avevamo ancora la prova di pianeti all'infuori di quelli del nostro sistema solare. Ora ne abbiamo scoperti più di 400.

Radio telescopi scansionano i cieli, stando in ascolto di segnali da civiltà extraterrestri. Stiamo guardando e ascoltando nell'universo più distante di prima, aspirando ad una risposta alla domanda fondamentale: l'universo abbonda di vita?

Per conoscere i temi ai quali l'evento si è indirizzato, guardare i titoli seguenti.

Amici o nemici

Se trovassimo la vita, sarebbero amici o nemici intenzionati a sterminarci? I punti di vista sono divisi.

È stato suggerito che le civiltà potrebbero volontariamente trasmettere delle informazioni – una sorta di Facebook cosmico. Potremmo intercettarle e imparare qualcosa di utile? Altri esperti hanno fatto notare che potrebbe essere come nella nostra storia, quando una società tecnologicamente avanzata ne ha incontrata una più primitiva, terminando nella violenza.

Il professor Simon Conway Morris, paleontologo della Cambridge University, ha detto che se il telefono cosmico suona, è meglio non rispondere.

Ma con i nostri segnali televisivi già nello spazio, potrebbe essere troppo tardi.

Rischio biologico

Nel film "la Guerra dei mondi", gli alieni invasori vengono sterminati da batteri terrestri.

Se incontrassimo la vita extraterrestre, anche se fossero solo dei microbi, potremmo avere lo stesso destino? Alcuni delegati hanno pensato che questo sia un rischio reale e hanno detto che è vitale che controlli ferrei siano fatti nella gestione di qualsiasi materiale biologico proveniente da missioni spaziali.

C'è il correlato aspetto etico, anche nei mondi non abitati, di una possibile contaminazione di altri pianeti da parte di microbi terrestri provenienti da navette spaziali non sterilizzate.

Che diritto abbiamo di fare questo?

Niente panico

Se scopriremo la vita extraterrestre, molte persone pensano che ci sarebbe un panico di massa.

Se ci trovassimo di fronte a una possibile invasione, questo sarebbe ovviamente vero. Ma i delegati suggeriscono che un semplice annuncio della prova della vita avrebbe poco effetto. I sondaggi di opinione hanno già mostrato che un grande numero di persone crede nella vita aliena. Aggiungiamo i film di fantascienza che integrano l'idea degli alieni nelle nostre menti e il problema non esiste.

Nel 1996 la NASA annunciava di aver trovato un meteorite marziano con evidenza di vita.

Il presidente Clinton ha fatto un discorso, *Life on Mars* di David Bowie è stata trasmessa tantissimo, ma la vita è andata avanti lo stesso.

Religione

Viene spesso detto che la scoperta di altre civiltà frantumerebbe le religioni del mondo. I delegati non ne sono sicuri.

Il Professor Ted Peters, un teologo, ha diretto un incontro sui risultati di un sondaggio, che suggeriva che piuttosto che minare i credi religiosi – di qualsiasi fede – li rinforzerebbe, facendo apparire la creazione di Dio come ancora più grande e più meravigliosa.

Non tutti sono d'accordo. Il fisico inglese Paul Davies pensa che i cristiani avrebbero un problema, dato che il credo centrale è che Gesù è morto per salvarci.

Se scopriremo altre civiltà sorgerebbe una domanda imbarazzante: perché solo noi?

Chi parla per il pianeta Terra?

Chi prenderebbe il comando nel caso si debba avere a che fare con una visita di vita aliena?

Una proposta è stata che potrebbe essere l'ONU.

C'è un intrigante precedente. La navetta spaziale Voyager 1, attualmente in cammino verso le stelle dopo il suo lancio nel 1977, conteneva un messaggio del segretario generale delle Nazioni Unite, l'austriaco Kurt Waldheim.

In parte diceva: "Mando i saluti a nome del popolo del nostro pianeta. Usciamo dal sistema solare nell'universo cercando solo pace e amicizia."

Gli UFO

Questo argomento è stato discusso più apertamente durante la pausa caffè e biscotti.

Gli UFO erano “gli elefanti nella stanza”. Come spiegano gli ufologi, perché cercare la vita “là fuori” se è “già qua”? I partecipanti hanno colto l'ironia di un evento come questo, in un momento in cui gli avvistamenti UFO sono a livelli da record. Qualcuno ha fatto notare quanto poco scientifico sia stato il MOD (ministero della difesa britannico NdT) a chiudere il progetto UFO mentre c'erano molti casi che provavano qualcosa di strano, come ad esempio avvistamenti visibili nei tracciati radar.

“Affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie”, risponde Lord Rees, prima di proseguire rapidamente oltre.

Teoria della cospirazione

Quando le persone interessate agli UFO hanno saputo dell'evento della Royal Society sono rimaste scioccate e intrigate.

Ma il loro morale si è trasformato in sospettoso e arrabbiato.

Le teorie della cospirazione sono iniziate immediatamente e l'evento è stato discusso ampiamente sui vari siti web, blogs e forums.

Il sentimento della “comunità UFO” è che questa è la prova che il potere in auge sa che siamo visitati dagli alieni.

Pensa che lo scopo di questo convegno è stato di preparare la strada alla conferma ufficiale di una presenza aliena tra di noi.

Conclusioni sulla conferenza

Lo scrittore di fantascienza Arthur C. Clarke una volta ha detto: “Esistono due possibilità – o siamo soli nell'universo o non lo siamo, entrambe sono terrificanti.

E io sono d'accordo.

La domanda se c'è vita nell'universo è probabilmente la più grande e la più profonda che ci possiamo porre.

Alla velocità con la quale facciamo le nostre scoperte, potremmo molto presto trovare una risposta.

In un campo dove ci sono molte incertezze, una cosa sola è certa.

Il giorno in cui ci sarà il primo contatto cambierà il mondo per sempre.